



Corriere

della Salute e Sicurezza



Notizie e segnalazioni
in materia di salute e sicurezza
sul lavoro, con link ai siti
e ai documenti ufficiali

20 Top News

06
24

-  **Insetti e nutrizione, oltre le polemiche interessanti aspetti sulla prevenzione rischi e sulla igiene industriale**
-  **Informazione statistica dell'INAIL, online le nuove schede infografiche**
-  **ESENER: quarta indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti**
-  **Il melanoma cutaneo da radiazioni solari**
-  **Bandi BRIC 2024: Inail mette a disposizione 3,7 milioni di euro per la “ricerca in collaborazione”**
-  **Indagine sull'esposizione dei lavoratori europei ai tumori professionali**
-  **Firmato un protocollo d'intesa tra Inail e Rai per la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro**
-  **EU-OSHA Automazione delle attività nell'era digitale: opportunità e sfide**
-  **EU-OSHA: I servizi di prevenzione dal punto di vista dei professionisti della sicurezza e della salute sul lavoro**



CORRIERE DELLA SALUTE E SICUREZZA N. 05/2024
A cura di OSL (Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFSAL)
Redazione: Giovanni Luciano - Gaetano Commodo
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



CONFSAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confisal.it



www.confisal.it





Insetti e nutrizione, oltre le polemiche interessanti aspetti sulla prevenzione rischi e sulla igiene industriale

[READ MORE](#) ▶

Inail: Insetti e nutrizione, fattori di rischio lavorativi e aspetti specifici di igiene industriale, prevenzione, assicurazione, reinserimento lavorativo.

Saltando a piè pari le divergenti opinioni sugli insetti come fattore di nutrizione anche in aree del globo dove già non sia così, segnaliamo un interessantissimo fact sheet della CTSS dell’Inail che tratta l’argomento dal punto di vista della prevenzione dei rischi “nuovi” rispetto a un ciclo produttivo inedito, perlomeno in occidente. Nella pubblicazione vengono evidenziati anche gli aspetti relativi alla salute dei lavoratori di tale filiera, intesa come igiene industriale degli addetti.

“Nei Paesi occidentali l’assunzione alimentare di insetti è al centro del dibattito pubblico e di un interesse crescente per le potenzialità nutrizionali riscontrate. Presenti in natura con oltre un milione di specie descritte, dotati di alto valore nutrizionale con elevati tassi riproduttivi, gli insetti hanno bisogno di spazi limitati, cibo minimo e poca acqua per essere allevati. Rappresentano una fonte di proteine, in grado di soddisfare la richiesta crescente di alimentazione a livello planetario. Secondo studi recenti, si ritiene che circa 2100 differenti specie di insetti siano utilizzate a scopo alimentare e costituiscano già parte della dieta di 2 miliardi di persone nel mondo. Sotto il profilo igienistico-industriale, il settore è di interesse non solo per la varietà dei cicli produttivi, che cambiano a seconda delle tipologie specifiche di allevamento e di trasformazione degli insetti, ma anche per la necessità di conoscere i rischi specifici cui sono esposti i lavoratori, ancora poco noti in relazione al carattere innovativo di questo comparto. Dopo aver riepilogato una ricerca della Fao, che enuclea i vantaggi dell’allevamento di insetti rispetto a quello di altre produzioni animali in termini di valore nutrizionale, maggiore efficienza di conversione e riduzione notevole della produzione di gas serra, il report della Ctss si sofferma sulla normativa di riferimento, ampia e in continua evoluzione. Norme comunitarie e nazionali, opportunamente richiamate nel testo, disciplinano dettagliatamente le modalità di allevamento, l’utilizzo di mangimi autorizzati, i sistemi di identificazione degli operatori, degli stabilimenti, degli animali e delle produzioni alimentari, con procedure precise di conoscibilità e tracciabilità. Il personale addetto alle attività di allevamento di insetti deve ricevere una formazione adeguata in merito alle attività

da svolgere, includendo anche le misure da adottare in caso di patologie. È importante prevedere impianti di aspirazione/ventilazione per ridurre l'esposizione dei lavoratori a polveri aerodisperse, e progettare processi lavorativi adottando, laddove possibile, sistemi chiusi e automatizzati. Da ultimo, il personale che opera nelle zone a rischio biologico deve essere dotato di dispositivi di protezione adeguati e specifici, come ad esempio semimaschere filtranti.”



Informazione statistica dell'INAIL, online le nuove schede infografiche

[READ MORE](#) ▶

L'informazione statistica dell'Inail si arricchisce di un nuovo prodotto, infatti, nell'area “Dati e statistiche” del portale dell'Istituto è disponibile la sezione “Schede infografiche”, che contiene un set di 24 schede settoriali dedicate alle tre gestioni assicurative Industria e servizi, Agricoltura e Conto Stato e ai 21 settori (sezioni Ateco) della gestione Industria e servizi. L'obiettivo è fornire una fotografia, estremamente sintetica ma allo stesso tempo il più completa possibile, dell'andamento di infortuni e malattie professionali, oltre che delle aziende e degli addetti assicurati, in ciascuno degli ambiti presi in considerazione.

Ognuna delle schede infografiche elaborate dalla Consulenza statistico attuariale Inail è composta da quattro pagine. La prima è dedicata all'analisi temporale nell'ultimo quinquennio disponibile, con grafici per numero di aziende e addetti-anno, denunce di infortunio sul lavoro (in complesso, di cui mortali), anche per modalità di accadimento (in occasione di lavoro e in itinere), e indici di frequenza infortunistica in occasione di lavoro (per mille addetti) per tipo di indennizzo nell'ultimo triennio consolidato. La seconda pagina riassume, per la media quinquennale, la composizione degli infortuni denunciati per modalità di accadimento e, per quanto riguarda i casi avvenuti in occasione di lavoro, le caratteristiche per ripartizione territoriale, luogo di nascita, sesso e classe di età, dimensione aziendale, tipo di lavoratore (dipendente o autonomo), cause e circostanze degli infortuni. La terza pagina di ogni scheda è dedicata alle caratteristiche delle malattie professionali denunciate nell'ultimo quinquennio disponibile, con grafici per casi denunciati per anno di protocollazione, tipo di malattia (classificazione Icd-10), ripartizione territoriale, luogo di nascita, sesso e classe di età, tipo di lavoratore e dimensione aziendale.



ESENER: quarta indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti

[READ MORE](#) ▶

Una nuova indagine a livello comunitario di fondamentale importanza per l'oggi e per il domani. Sarà condotta nel 2024 e coprirà oltre 41.000 stabilimenti di tutte le classi dimensionali e settori di attività in 30 paesi europei. I primi risultati di ESENER 2024 saranno pubblicati all'inizio del 2025. Una survey comunitaria davvero fondamentale per le necessarie azioni tecniche e politiche da mettere in campo in tutti i Paesi su categorie di rischio ancora poco conosciuti e/o indagati. 📌



Il melanoma cutaneo da radiazioni solari

[READ MORE](#) ▶

Il melanoma cutaneo è una neoplasia maligna potenzialmente letale che origina dalla iper-replicazione dei melanociti nello stato basale dell'epidermide. Il 13 maggio 2024 di un'importante pubblicazione dell'Inail dal titolo: "Il melanoma cutaneo professionale da radiazioni solari. Aspetti di interesse medico-legale e prevenzionale", a cura della Sovrintendenza sanitaria centrale dell'Istituto.

L'evento di presentazione della pubblicazione, coordinato dal Dott. Patrizio Rossi, Sovrintendente sanitario centrale, si è svolto presso il Parlamentino dell'Inail di via 4 novembre a Roma e ha visto la partecipazione di numerosi relatori illustri di altre amministrazioni (Ministero della Sanità, Istituto Superiore di Sanità, CNEL, Istituto San Gallicano-IRCCS-IFO, AGENAS).

L'incipit della prefazione del volume mette subito in evidenza la serietà dell'argomento: *"Il progressivo aumento delle diagnosi di melanoma nella popolazione generale unitamente alla novità rappresentata dalla ricognizione sui tumori cutanei (2018) redatta dall'OMS hanno richiesto un focus sui CSD-melanoma di origine professionale. Inoltre, l'esperienza e la casistica Inail hanno suggerito l'elaborazione del presente contributo anche in ragione della disomogeneità nazionale e della verosimile sottostima di denunce di melanomi di origine professionale."* 📌



Bandi BRIC 2024: Inail mette a disposizione 3,7 milioni di euro per la "ricerca in collaborazione"

[READ MORE](#) ▶

Anche quest'anno l'Inail intende valorizzare e implementare la propria rete scientifica, mediante l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, per il completamento degli obiettivi di ricerca e il consolidamento della rete scientifica in attuazione del Piano di attività di ricerca 2022/2024. 📌



Indagine sull'esposizione dei lavoratori europei ai tumori professionali

[READ MORE](#) ▶

“In Europa il cancro professionale rappresenta uno dei principali problemi di salute sul lavoro. Un modo per affrontare il problema è la comunicazione di dati aggiornati e affidabili sull'esposizione dei lavoratori ai rischi che possono portare alla malattia. Per questo motivo l'EU-OSHA ha condotto un'indagine sull'esposizione dei lavoratori concernente i fattori di rischio di cancro in Europa.” 📌



Firmato un protocollo d'intesa tra Inail e Rai per la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro

[READ MORE](#) ▶

L'accordo firmato a Roma presso la sede dell'Istituto di piazzale Pastore, alla presenza del direttore generale Marcello Fiori e dei consiglieri di amministrazione Nunzia Catalfo, Danilo Battista e Maurizio Millico, prevede in particolare l'individuazione delle soluzioni radiotelevisive, multimediali e tecnologiche e degli strumenti editoriali più idonei per favorire l'informazione sulle prestazioni e i servizi erogati dall'Inail e agevolare la diffusione delle attività finalizzate al pieno recupero dell'integrità psico-fisica degli assistiti, mediante l'erogazione di prestazioni sanitarie e protesico-riabilitative, e dei servizi di reinserimento sociale e lavorativo destinati alle persone con disabilità da lavoro.

Attraverso l'accordo saranno inoltre valorizzati i risultati ottenuti grazie alle attivi-



tà di ricerca, sperimentazione, innovazione e trasferimento tecnologico per la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro promosse dall'Istituto. Le attività operative, coordinate e monitorate da un Comitato paritetico composto da rappresentanti dei due enti, saranno definite con successivi accordi attuativi.

L'offerta informativa dell'Istituto – dichiara il presidente – oggi comprende non solo i canali social, grazie ai quali possiamo dialogare direttamente con gli utenti e far conoscere le nostre attività in modo più semplice e interattivo rispetto al passato, ma anche nuovi prodotti digitali come i podcast e le videostorie di prevenzione e reinserimento sociale e lavorativo degli assistiti. In una società che cambia, infatti, per produrre risultati concreti e sensibilizzare l'opinione pubblica le istituzioni devono adeguarsi ai nuovi linguaggi e strumenti utilizzati dai cittadini".



EU-OSHA Automazione delle attività nell'era digitale: opportunità e sfide

[READ MORE ▶](#)

L'impiego della robotica avanzata e dell'intelligenza artificiale per automatizzare le attività è sempre più comune nei luoghi di lavoro dell'UE. Permette ai lavoratori di delegare attività banali e rischiose, migliorando la sicurezza e lo sviluppo delle competenze, ma pone sfide come l'eccessiva dipendenza, la perdita di autonomia e la necessità di una formazione adeguata.

Tuttavia, utilizzando le tecnologie digitali per l'automazione dei compiti comporta anche una serie di rischi e sfide. L'elenco comprende la perdita di consapevolezza della situazione umana, l'eccessivo affidamento ai sistemi automatizzati o la possibile perdita di competenze specifiche dei lavoratori. I lavoratori possono avvertire una perdita di autonomia, temere la perdita del lavoro e la mancanza di fiducia nel sistema. Un'altra sfida è la necessità di riqualificazione ciò comporta la formazione dei lavoratori all'utilizzo della nuova tecnologia robotica, evitando la perdita di competenze importanti.



EU-OSHA: I servizi di prevenzione dal punto di vista dei professionisti della sicurezza e della salute sul lavoro

[READ MORE](#) ▶

In un nuovo documento di discussione i professionisti della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) evidenziano i punti di forza e le carenze dei servizi di prevenzione in diversi paesi europei. Il documento fornisce una prospettiva degli esperti all'attuale dibattito sul ruolo dei servizi di prevenzione interni ed esterni nel garantire il rispetto delle norme in materia di SSL.

Suggerisce inoltre miglioramenti da apportare ai servizi di prevenzione, tra cui una maggiore armonizzazione dell'istruzione e della formazione dei professionisti in tutta Europa, il coinvolgimento di generalisti e specialisti in materia di SSL all'interno delle organizzazioni e maggiori investimenti nella ricerca accademica e nell'accessibilità dei dati.

Poiché la struttura, l'organizzazione e il monitoraggio del lavoro sono in continuo cambiamento, è più importante che mai assicurarsi che le imprese adempiano gli obblighi prescritti dalle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL). L'attività dell'EU-OSHA di promozione della conformità nell'ambito della SSL (2021-2024) analizza i fattori che influiscono sul rispetto delle norme vigenti in tale settore, allo scopo di creare un contesto organizzativo che offra sostegno alle imprese nel loro impegno a proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Può essere difficile rispettare i regolamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL), in particolare per le microimprese e le piccole e medie imprese. Tuttavia, da precedenti ricerche dell'EU-OSHA è emerso che su tale conformità incidono notevolmente determinati fattori esterni.

- applicazione delle leggi,
- incidenza della catena di approvvigionamento,
- servizi esterni in materia di SSL,
- norme sociali o settoriali,
- sostegno finanziario.

Tale attività mira a dare seguito alle suddette risultanze passando in rassegna le tipologie di sostegno disponibili e valutando strategie innovative per incentivare la conformità alle normative. Benché si rivolga una particolare attenzione alle PMI, viene altresì considerato l'importante ruolo rivestito dalle grandi imprese nel creare un ambiente che promuova la suddetta conformità. 📌



SAFETY CONFISAL

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



SCAN ME

Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO